



# agenda 2030:

abbiamo un pianeta

da salvare

**DISPENSA INSEGNANTE**

Prodotto realizzato da

**achabgroup.**

IDEE E PROGETTI PER LA SOSTENIBILITÀ

# agenda 2030: "carta di identità"



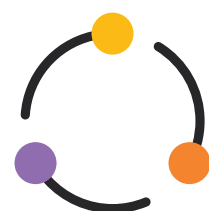
## CHE COS'È

Il 25 settembre 2015, i Paesi della Terra riuniti nell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite), hanno approvato l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, un piano d'azione per realizzare – nell'arco di 15 anni – miglioramenti significativi per la vita del Pianeta Terra e dei suoi abitanti. È un evento storico e innovativo, da diversi punti di vista.



## IL PROBLEMA DA AFFRONTARE

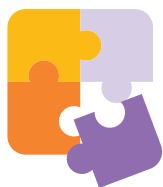
Il nostro modello di sviluppo è stato dichiarato non sostenibile su tre aspetti: ambientale (sovrasfruttamento delle risorse e inquinamenti), economico e sociale (per moltissime persone non sono garantiti l'accesso alle cure, al cibo, ad un lavoro dignitoso, ad un'istruzione di qualità). Si afferma per la prima volta, una visione integrata di tre diverse dimensioni dello sviluppo.



## LE TRE DIMENSIONI DELLO SVILUPPO

Questa Agenda è un piano d'azione strategico delle Nazioni Unite per le persone, il pianeta e la prosperità.

- **Per le persone**, allo scopo di porre fine alla povertà e alla fame, e di assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza.
- **Per il pianeta**, con azioni concrete per proteggerlo dalla degradazione, attraverso un consumo consapevole, gestendo le sue risorse naturali in maniera sostenibile e adottando misure urgenti per i cambiamenti climatici.
- **Per la prosperità**, al fine di garantire un progresso economico che assicuri agli esseri umani una vita prospera e soddisfacente, in armonia con la natura.



## LA SOLUZIONE

La capacità di trasformare il mondo attraverso uno **sviluppo sostenibile**, è stata riassunta nell'individuazione di **17 obiettivi globali** che dovranno essere raggiunti entro il 2030 e che affronteremo in questa dispensa.

## I TEMPI

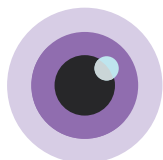
Il 1 gennaio 2016 sono entrati ufficialmente in vigore i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, adottati dai leader mondiali delle Nazioni Unite. La scadenza per portare a compimento i 17 obiettivi come persone, comunità, imprese e governi di tutto il mondo è fissata nell'anno 2030.
















## I SOGGETTI INTERESSATI

Gli obiettivi hanno carattere universale, si rivolgono cioè a tutti i Paesi, chiamati a definire una strategia di sviluppo sostenibile.

L'attuazione dell'Agenda richiede anche un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società: dalle aziende pubbliche e private alle comunità, dalle scuole/università ai centri di ricerca per l'informazione e la cultura.

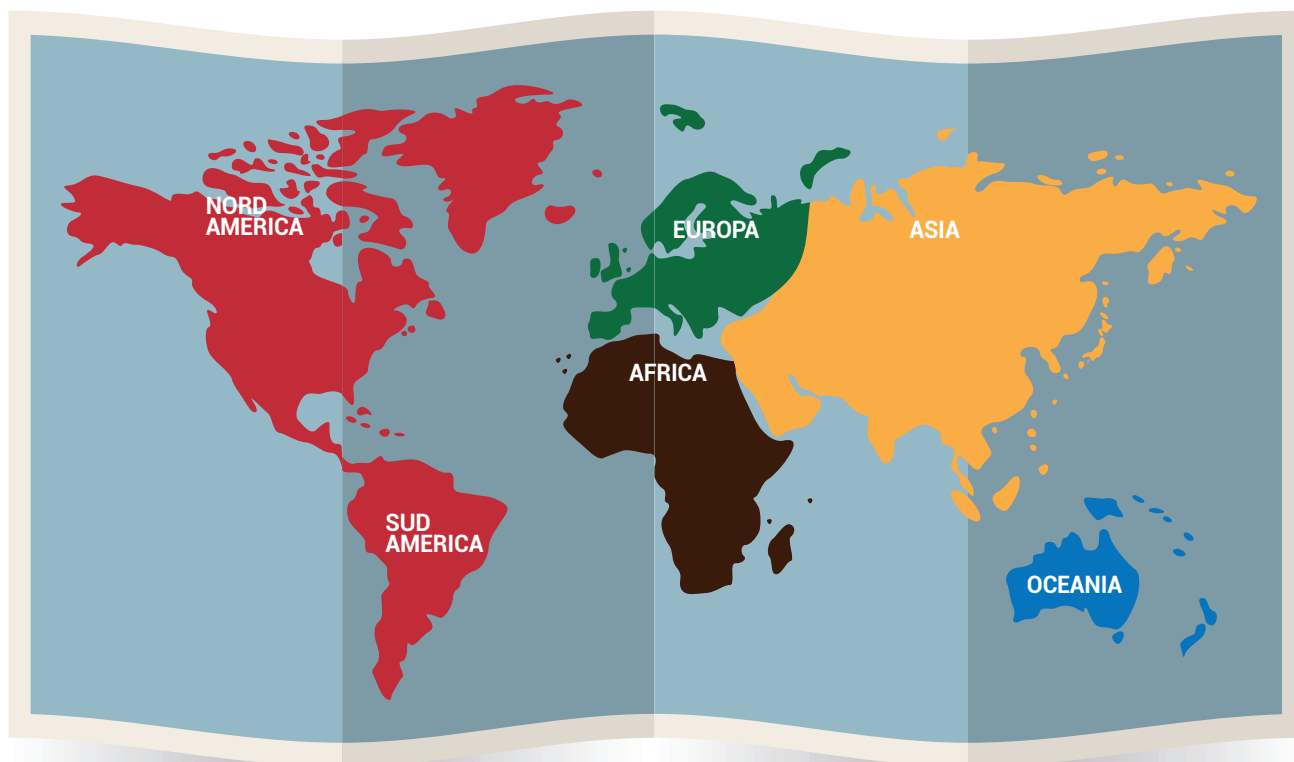


# i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile in sintesi

-  **1 POVERTÀ ZERO**  
Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo
-  **2 FAME ZERO**  
Porre fine alla fame e promuovere l'agricoltura sostenibile
-  **3 BUONA SALUTE**  
Assicurare la salute e promuovere il benessere per tutti
-  **4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ**  
Promuovere opportunità di apprendimento di qualità
-  **5 PARITÀ DI GENERE**  
Raggiungere la parità di genere ed emancipare tutte le donne
-  **6 ACQUA PULITA E IGIENE**  
Assicurare la disponibilità di acqua e di strutture igienico-sanitarie
-  **7 ENERGIA PULITA PER TUTTI**  
Assicurare a tutti l'accesso a un'energia sicura, sostenibile e moderna
-  **8 LAVORO DIGNITOSO E SVILUPPO**  
Promuovere la crescita economica e un'occupazione per tutti
-  **9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE**  
Costruire infrastrutture durevoli e un'industrializzazione sostenibile
-  **10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**  
Ridurre le disuguaglianze tra le nazioni e all'interno di ciascuna di esse
-  **11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**  
Rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili
-  **12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**  
Garantire modelli sostenibili di consumo e di produzione
-  **13 LOTTA CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI**  
Contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti
-  **14 LA VITA SOTT'ACQUA**  
Utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine
-  **15 LA VITA SULLA TERRA**  
Proteggere gli ecosistemi terrestri
-  **16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE**  
Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile
-  **17 INSIEME PER GLI OBIETTIVI**  
Rafforzare gli strumenti per rinvigorire il partenariato globale

## quanti siamo sulla Terra?

Presto il mondo sarà popolato da più di 8 miliardi di persone: una quantità incredibile e quasi inimmaginabile. Siamo distribuiti in cinque continenti diversi:



### UN PÒ DI DATI

- **Popolazione mondiale nel 1800:**  
1 miliardo di persone
- **Popolazione mondiale attuale:**  
presto saremo più di 8 miliardi di persone
- **Popolazione mondiale nel 2100:**  
11 miliardi di persone (stime ONU)
- **Bambini nati al minuto:** + di 250
- **Bambini nati all'anno:** + di 130 milioni
- **Popolazione che cresce maggiormente:** Asia e Africa
- **Popolazioni che crescono meno:** Europa Occidentale, Giappone e Russia.

## come sarebbe il mondo se fosse abitato da 100 persone?

Proviamo ora a chiudere gli occhi per un momento e immaginiamo, invece, un mondo abitato solo da **100 persone**, distribuite su tutto il pianeta e in cui sarebbero rispettate le proporzioni attuali in termini di abitanti, distribuzione delle ricchezze, salute, istruzione, tecnologia, ecc.

FONTI:  
<http://www.ulissemag.it/article/popolazione-mondiale-e-trend-demografici-ecco-come-sta-cambiando-il-mondo/>  
<https://www.tpi.it/2018/04/24/popolazione-mondiale-neri/>

# 13 indicatori per capire il mondo

IN UN VILLAGGIO DI 100 PERSONE:

## 1. età

**70**  
sarebbero  
adulti



**30**  
sarebbero  
bambini



## 2. provenienza

**61**  
asiatici



**12**  
europei



**13**  
americani  
(Nord e Sud  
america)



**13**  
Africani



**1**  
abitante  
Oceania



## 3. lingua

**17** persone parlerebbero cinese, **9** inglese, **8** hindi, **6** russo, **6** spagnolo, **4** arabo e i **restanti 50** si dividerebbero tra tutte le altre lingue.

## 4. alfabetizzazione

**86**  
alfabetizzati



**14**  
analfabeti



## 5. qualità dell'aria

**68** persone respirerebbero aria pulita, **32** aria inquinata

## 6. elettricità

**76**  
persone  
avrebbero  
luce elettrica



**24**  
sarebbero  
al buio



## 7. acqua

**83**  
persone  
avrebbero  
acqua  
corrente  
e potabile



**17**  
sarebbero  
senza acqua o  
avrebbero acqua  
non potabile

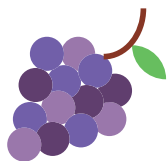


## 8. paura

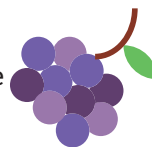
**20** persone vivrebbero nella paura a causa di guerre, mine antiuomo o terrorismo. **80** persone vivrebbero serene e in pace

## 9. cibo

**30**  
persone  
avrebbero  
cibo  
sufficiente



**50**  
non sempre  
potrebbero  
mangiare



**20**  
sarebbero  
denutrite



## 10. distribuzione ricchezze

**6**  
persone ne  
possederebbero  
il 59%



**74**  
si spartirebbero  
il 39%



**20**  
si dividerebbero  
il 2% rimanente



## 11. diritti

**48** persone sarebbero vittime di ingiustizie sociali, non avrebbero la libertà di esprimersi liberamente o rischierebbero di essere imprigionate per questo. **52** godrebbero di ogni libertà

## 12. computer

**7**  
persone  
avrebbero  
un computer



**93**  
sarebbero  
senza  
computer



## 13. internet

**84** persone non avrebbero accesso a internet, solo **16** potrebbero navigare nel web

Fonte: [www.100people.org](http://www.100people.org)

### CONCLUSIONI

Le proporzioni ci aiutano ad avere uno specchio realistico di quanto grandi siano, ancora oggi, le disuguaglianze nel mondo.

È importante riflettere sul privilegio riservato a noi occidentali, solo per aver avuto la fortuna di essere nati in una delle zone del pianeta libere dalla fame, dalle guerre e da molte delle ingiustizie che colpiscono una fetta ancora troppo rilevante di esseri umani.

## quanta terra ci occorre?

La popolazione mondiale arriverà presto a più di  
**8 miliardi** di persone e ha a disposizione circa

**13 miliardi di ettari**

tra terre produttive e mari pescosi.

La biocapacità del pianeta, cioè la capacità produttiva di un territorio in termini di risorse naturali, ci concede perciò circa

**1,6 (ha) a testa**

(13 miliardi di ettari / 8 miliardi popolazione mondiale)

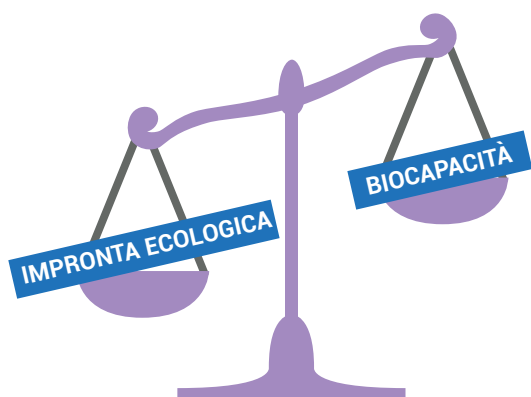
In realtà quello che noi stiamo consumando attualmente è pari a

**2,7 (ha) a testa**

Ciò significa che per sostenere il nostro attuale stile di vita servirebbe

**più di mezzo  
pianeta in più.**

Ma come è possibile se la Terra è una sola?  
In realtà noi stiamo utilizzando le risorse naturali che serviranno per il nostro futuro.



## LA TERRA È IN ROSSO

Noi dipendiamo dalle risorse che l'ambiente ci mette a disposizione (acqua, cibo, materie prime): il punto principale su cui dobbiamo riflettere è capire come riuscire a vivere in armonia con i sistemi naturali (ecosistemi), senza ostacolare la loro capacità di rigenerazione e la loro capacità di assimilazione degli scarti (i rifiuti). Si ha una situazione di **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** se l'impronta ecologica (che corrisponde ai nostri consumi) è **minore o uguale alla biocapacità**: questo succede se l'uomo consuma una quantità di risorse inferiore o pari rispetto a quanto la natura offre. Al contrario, **se i nostri consumi sono superiori ai livelli di rigenerazione degli ecosistemi si parla di DEBITO ECOLOGICO**.

**NOI ATTUALMENTE STIAMO CONSUMANDO LE RISORSE NATURALI PIÙ RAPIDAMENTE DI QUANTO GLI ECOSISTEMI POSSANO RIGENERARE.**



## Che cos'è l'impronta ecologica?

L'IMPRONTA ECOLOGICA (IE) è un indicatore che misura l'area totale (in ettari per persona) di ecosistemi terrestri e acquatici che servono per soddisfare le nostre esigenze:

- alimentari
- domestiche
- di trasporto
- per produrre beni di consumo
- per la gestione dei rifiuti

Il concetto di impronta ecologica è stato introdotto nel 1996 da Mathis Wackernagel e William Rees. Dal 1999 il WWF aggiorna periodicamente il calcolo dell'IE mondiale nel Living Planet Report.

**Calcola la tua impronta ecologica nel sito:**  
[www.footprintnetwork.org](http://www.footprintnetwork.org)

quanto velocemente

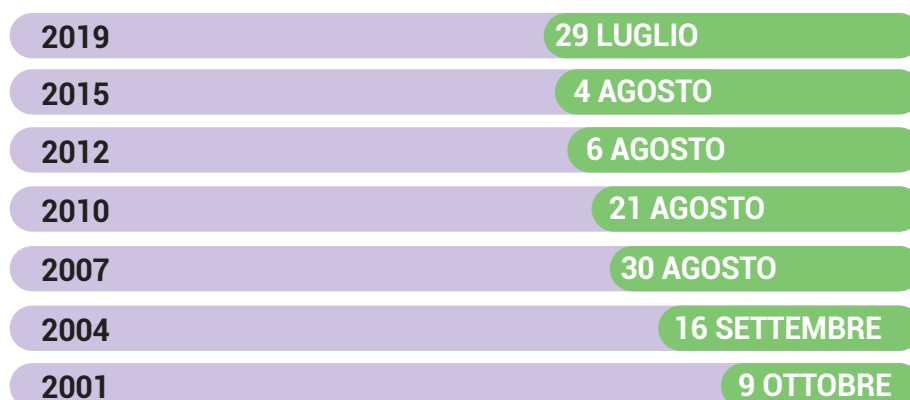
# stiamo consumando le risorse?

## cos'è l'Earth overshoot day?

### APPROFONDIMENTO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO

È la giornata in cui esauriamo le risorse che il pianeta è in grado di generare in un anno.

Nel 1987 l'Earth Overshoot Day è stato il 19 dicembre: ciò significa che quel giorno sono finite le risorse naturali a disposizione per quell'anno. Vediamo cosa è successo negli anni successivi: stiamo consumando sempre più rapidamente il capitale biologico del pianeta.



## attività da svolgere con gli alunni

### GIOCO 1

### L'INSEGNANTE È UN ALIENO!



<b>target</b>	Scuole Primarie
<b>obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• far interiorizzare agli alunni i concetti dei 13 indicatori</li><li>• partire dai pensieri/convinzioni degli alunni per approfondire gli argomenti, far riflettere ed eventualmente mettere in discussione le loro certezze attraverso il gioco, promuovendo il pensiero critico.</li></ul>
<b>svolgimento</b>	<p>Lo scopo è farsi raccontare dai bambini come vedono il mondo, utilizzando delle domande per stimolare le riflessioni su società/famiglia, lingue del mondo, scuola/grado di istruzione, religioni, colore della pelle, distribuzione dei soldi/ricchezze, delle risorse idriche, del cibo, dell'energia elettrica, e poi sulla salute e l'accesso alle cure e alle medicine, sulla pace e la sicurezza.</p> <p><b>L'insegnante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. introduce l'attività e spiega come si svolge, eventualmente scrivendo alla lavagna alcune parole chiave.</li><li>2. cambia identità e diventa un alieno che arriva da un pianeta lontano e non sa nulla del pianeta Terra: ha sentito che è abitato da maschi e femmine e che il colore della pelle non è per tutti uguale... L'insegnante può adottare qualche "trasformazione" di tipo alieno 😊</li><li>3. pone delle domande al fine di stimolare gli approfondimenti sui diversi argomenti.</li></ol>
<b>possibili sviluppi e realizzazioni</b>	Per fissare i concetti si possono scegliere 6/8 indicatori (presenti a pag 5 e 6) e su di un cartellone si può, per ognuno di essi, rappresentare il concetto, utilizzando dei disegni o delle fotografie significativi.
<b>materiale di supporto</b>	Cartellone e materiale di cancelleria





<b>target</b>	Scuole Primarie (classi III, IV e V)																																							
<b>obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stimolare le riflessioni sul problema dei livelli di consumo dei paesi ricchi e dei paesi poveri</li> <li>• sviluppare senso critico e capacità di empatia</li> <li>• sviluppare riflessioni sul concetto di verità, di come cambi in base al punto di vista</li> </ul>																																							
<b>introduzione al tema</b>	Per aiutare i bambini a comprendere ed empatizzare con il concetto di disuguaglianza, chiedere loro di prendere spunto da episodi a loro avviso ingiusti, avvenuti nella quotidianità e trovare, insieme alla classe, il comportamento sostitutivo, a loro parere, corretto.																																							
<b>svolgimento</b>	<p><b>Il gioco in sintesi:</b> la classe rappresenta il mondo e ha a disposizione una grande pizza da condividere. Gli alunni a coppie assumono il ruolo di rappresentanti di alcuni Stati aderenti all'ONU e scoprono che lo spicchio di pizza a cui hanno diritto non è uguale per tutti, ma è proporzionale al reddito medio pro-capite dei cittadini dello Stato che ciascuno rappresenta.</p> <p><b>Fase preparatoria:</b> L'insegnante prepara dei biglietti in numero pari al numero di coppie di alunni e li inserisce dentro un sacchetto non trasparente. I biglietti devono riportare il nome e il reddito pro capite di alcuni stati dell'ONU come riportato di seguito:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>STATO</th> <th>REDDITO ANNUALE PRO CAPITE</th> <th>% PIZZA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1- Qatar</td> <td>124.000 \$</td> <td>25</td> </tr> <tr> <td>2- Singapore</td> <td>90.000 \$</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>3- Emirati Arabi</td> <td>68.000 \$</td> <td>14</td> </tr> <tr> <td>4- Stati Uniti</td> <td>59.000 \$</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>5- Francia</td> <td>43.000 \$</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>6 - Italia</td> <td>37.000 \$</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>7- Grecia</td> <td>27.000 \$</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>8 - Argentina</td> <td>20.000 \$</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>9 - Brasile</td> <td>15.000 \$</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>10 - India</td> <td>7.000 \$</td> <td>1,4</td> </tr> <tr> <td>11- Niger</td> <td>1.200 \$</td> <td>0,2</td> </tr> <tr> <td>12 - Repubblica Centrafricana</td> <td>680 \$</td> <td>0,1</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fonte: tratto da international Monetary Fund (2017)</p> <p>Inoltre l'insegnante procura l'immagine di una pizza colorata a spicchi tratteggiati, in modo tale da poterli ritagliare agevolmente secondo le proporzioni in tabella. Consigliamo, se possibile, di prevedere l'utilizzo di una pizza fumante reale, in modo da incentivare i bambini al gioco e alle riflessioni.</p>	STATO	REDDITO ANNUALE PRO CAPITE	% PIZZA	1- Qatar	124.000 \$	25	2- Singapore	90.000 \$	18	3- Emirati Arabi	68.000 \$	14	4- Stati Uniti	59.000 \$	12	5- Francia	43.000 \$	9	6 - Italia	37.000 \$	8	7- Grecia	27.000 \$	5	8 - Argentina	20.000 \$	4	9 - Brasile	15.000 \$	3	10 - India	7.000 \$	1,4	11- Niger	1.200 \$	0,2	12 - Repubblica Centrafricana	680 \$	0,1
STATO	REDDITO ANNUALE PRO CAPITE	% PIZZA																																						
1- Qatar	124.000 \$	25																																						
2- Singapore	90.000 \$	18																																						
3- Emirati Arabi	68.000 \$	14																																						
4- Stati Uniti	59.000 \$	12																																						
5- Francia	43.000 \$	9																																						
6 - Italia	37.000 \$	8																																						
7- Grecia	27.000 \$	5																																						
8 - Argentina	20.000 \$	4																																						
9 - Brasile	15.000 \$	3																																						
10 - India	7.000 \$	1,4																																						
11- Niger	1.200 \$	0,2																																						
12 - Repubblica Centrafricana	680 \$	0,1																																						

<b>svolgimento</b>	<p><b>Fasi del gioco:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'insegnante porta in aula una bella e grande pizza e promette agli alunni che ciascuna coppia ne avrà una fetta.</li> <li>2. Prima però i giocatori dovranno cambiare identità: a coppie dovranno assumere il ruolo di presidente e vice-presidente degli Stati aderenti all'ONU: i bambini a turno pescano un biglietto e scoprono di che stato sono rappresentanti.</li> <li>3. L'insegnante spiega che cosa sono il reddito pro-capite e l'ONU e segna in una grande cartina del mondo i nomi dei Paesi rappresentati dagli alunni, per fornire loro un riferimento geografico. L'insegnante guida gli alunni all'assunzione della nuova identità, mentre un assistente distribuisce i piatti e taglia le fette di pizza corrispondenti al reddito di ciascun paese.</li> <li>4. L'insegnante procede alla distribuzione delle fette agli alunni ed essi scoprono che la fetta di pizza a cui hanno diritto non è uguale per tutti, ma è proporzionale al reddito medio pro-capite dei cittadini dello Stato che ciascuno rappresenta.</li> <li>5. Avvio della discussione.</li> <li>6. Alla fine del dibattito gli alunni potranno mangiare la pizza (se reale) tutti insieme e suddivisa in maniera equa questa volta!</li> </ol>
<b>materiale di supporto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pizza rappresentazione su carta (o meglio ancora reale!)</li> <li>• Sacchettino non trasparente dove poter inserire i biglietti</li> <li>• Fogli, materiale di cancelleria</li> <li>• Salviette o piatti per la pizza</li> </ul>

Tratto da: Attività "La torta mondiale" - schede didattiche: "Cambia...menti: progetto sulla cittadinanza attiva" - [www.ama.it.eu](http://www.ama.it.eu))

## GIOCO 3

### RICCHEZZE A CHI?



<b>target</b>	IV e V Primarie e classi I Secondarie di I grado
<b>obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• far capire agli alunni l'inequiva distribuzione delle diverse risorse</li> <li>• far immedesimare gli alunni in gruppi di persone povere o benestanti, stimolando l'empatia</li> <li>• far percepire le conseguenze del mancato accesso alle risorse (se non ho i soldi non posso..., se non riesco a mangiare non posso...)</li> </ul>
<b>svolgimento</b>	<p><b>Introduzione al gioco:</b> il gioco si basa su diversi indicatori che abbiamo visto a pag. 5: gli alunni, divisi in gruppi riceveranno dei talloncini/ricchezze secondo una suddivisione non equa delle risorse. In fase di preparazione l'insegnante deve stampare i 4 talloncini riportati nella sezione "materiale di supporto", nelle quantità indicate di seguito.</p>

## svolgimento

### Fasi del gioco:

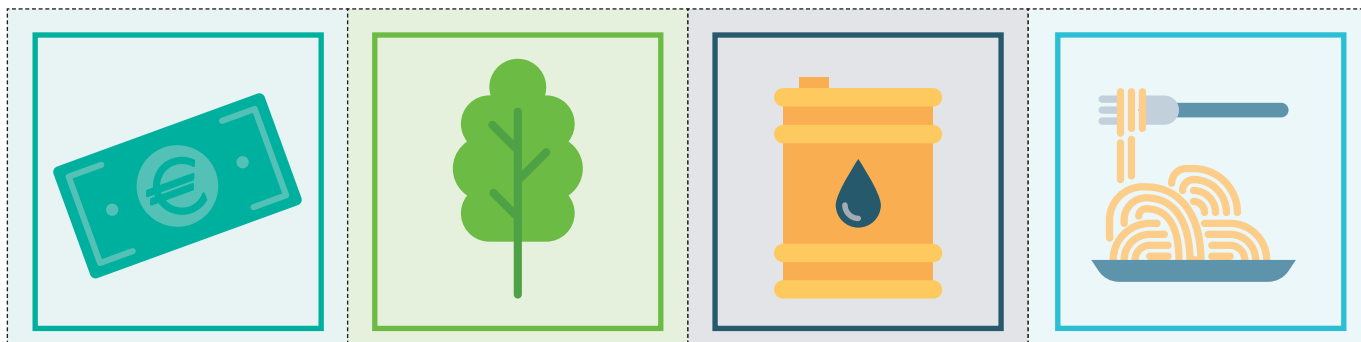
- 1. LA CLASSE VIENE DIVISA IN 3 GRUPPI.** Con una classe ipotetica di 20 alunni totali, la suddivisione sarebbe questa:
  - **GRUPPO A.** 6% del totale bambini → 1 bambino (che corrisponde alla parte di mondo ricca che possiede il 59% della ricchezza complessiva)
  - **GRUPPO B.** 74% → 15 bambini (che corrispondono ai tre quarti delle persone nel mondo che si spartiscono il 39% delle ricchezze)
  - **GRUPPO C.** 20% → 4 bambini (che corrispondono al 20% delle persone che si dividono l'ultimo 2% delle ricchezze)
- 2. L'INSEGNANTE PROCEDE POI CON LA DISTRIBUZIONE DELLE RICCHEZZE**
  - **100 banconote da 1 dollaro** da suddividere così:
    - AL GRUPPO A: 59 banconote
    - AL GRUPPO B: 39 banconote
    - AL GRUPPO C: 2 banconote
  - **51 alberi** da suddividere così:
    - AL GRUPPO A: 30 alberi
    - AL GRUPPO B: 20 alberi
    - AL GRUPPO C: 1 albero
  - **51 barili di petrolio** (ripasso con gli alunni su cosa serve il petrolio, risorsa non rinnovabile), da suddividere così:
    - STESSA SUDDIVISIONE DELLA RISORSA "ALBERI"
  - **36 piatti di pasta/giorno:**
    - AL GRUPPO A: 4 piatti di pasta/giorno (sufficienti e spesso oltre il fabbisogno)
    - AL GRUPPO B: 30 piatti/giorno cioè 2 a testa (sufficiente ma, per circa metà dei componenti, il pasto non è sempre assicurato)
    - AL GRUPPO C: 2 piatti/giorno, quindi mezzo piatto al giorno per ogni componente (gruppo denutrito)
- 3. RIFLESSIONI SUL LIVELLO DI BENESSERE O DI INDIGENZA DEI TRE GRUPPI** approfondendo i temi della nutrizione, dell'accesso alle cure e alle medicine, al sostentamento in generale (vestiario, ecc.), delle crisi sociali e delle guerre a cui la povertà e la disuguaglianza portano.
- 4. SI PROCEDE POI ALLA RIDISTRIBUZIONE EQUA DELLE RISORSE** (per tutti e 4 le tipologie di risorsa), facendo notare come la prosperità di tutti porta a maggiore equità, pace, giustizia, felicità.

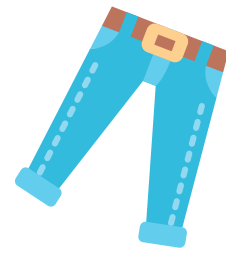
## possibili sviluppi e realizzazioni

Per le classi delle secondarie approfondire, prima della fase 3 e attraverso il gioco, il concetto di overshoot day, facendo capire ai ragazzi che una parte delle risorse che stanno utilizzando e che hanno tra le mani non potrebbero nemmeno utilizzarle, in quanto sono risorse "del futuro".

## materiale di supporto

Talloncini da stampare e tagliare (vedere immagini riportate di seguito) circa: **100 banconote, 51 alberi, 51 barili di petrolio, 36 piatti di pasta**





<b>target</b>	Classi II e III delle Secondarie di I grado
<b>obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• far comprendere agli alunni il processo di produzione di un capo di abbigliamento, dalla fabbricazione allo smaltimento</li> <li>• riflettere sulle conseguenze che colpiscono i Paesi poveri, a causa dell'esportazione dei loro prodotti locali da parte dei Paesi industrializzati</li> <li>• sviluppare consapevolezza sui diritti e le condizioni di lavoro</li> <li>• sensibilizzare gli alunni sui rischi dell'impiego di coloranti e prodotti chimici per la salute dell'uomo</li> </ul>
<b>svolgimento</b>	<p>1. Gli alunni vengono divisi a coppie. Ad ogni coppia l'insegnante consegna una fotocopia della scheda gioco sotto riportata. Nella colonna A sono elencate in ordine cronologico le fasi del percorso di un capo di abbigliamento. Nella colonna B sono descritti i punti deboli dell'industria tessile, disposti in modo disordinato: ognuno dei punti deboli fa riferimento ad una fase della colonna A.</p> <p>2. È compito dei ragazzi trovare l'associazione corretta riportando nelle caselline vuote (in B) il numero della giusta fase (in A).</p>

Fonte: "Agenda 21", Steffi Kreuzinger / Harald Unger

**A - STRADA PERCORSA DA UN CAPO DI ABBIGLIAMENTO**

- 1 Produzione di fibre sintetiche: estrazione di materie prime, raffinazione di prodotti petrolchimici, sintesi di monomeri e polimeri
- 2 Estrazione di materie prime - fibre naturali: coltivazione (concimazione/fitofarmaci), raccolto
- 3 Produzione di fibre, filati e tessuti
- 4 Nobilitazione tessile (pretrattamento, tintura, stampa, rifinitura)
- 5 Confezionamento
- 6 Uso
- 7 Smaltimento

**B - LA CATENA TESSILE DEI JEANS: PUNTI DEBOLI DELL'INDUSTRIA TESSILE**

- A causa delle esportazioni di indumenti usati nei paesi del terzo mondo si finisce per penalizzare i produttori tessili locali.
- La maggior parte degli operai dell'industria tessile sono donne e bambini che spesso lavorano per paghe misere, per troppe ore e in condizioni disumane, senza una sufficiente tutela del lavoro.
- Il presunto "puro cotone" non è affatto così naturale: nella produzione vengono impiegati ingenti quantitativi di pesticidi, che inquinano le falde acquifere (e moria di animali e piante) ed avvelenano i braccianti agricoli.
- L'impiego di coloranti e prodotti chimici come gli dà origine a reflui molto inquinanti, danneggiando la salute degli operai
- Il 100% dei prodotti chimici di base, il 71% degli ausiliari tessili ed il 20% dei coloranti finiscono negli scarichi; il resto rimane sugli indumenti.
- Anche nel lavare i nostri vestiti inquiniamo le acque con detersivi o altri prodotti per la pulizia. Sempre più persone soffrono di allergie provocate da prodotti chimici usati nella nobilitazione tessile.
- Anche nella fabbricazione di fibre sintetiche si inquina l'ambiente perché si producono ingenti quantitativi di residui chimici.

In questo paragrafo affrontiamo gli argomenti collegati agli obiettivi dell'**Agenda 2030**, di tipo ambientale. L'**ambiente** è l'insieme degli elementi (i paesaggi, le piante, gli animali, le acque, i suoli, l'aria) che sono **alla base della vita sulla Terra**. Perché si conservino nel tempo con ricadute positive sulla **qualità della vita delle persone** della società odierna e, nel contempo, senza compromettere le risorse per le generazioni future, è importante **rispettarli e proteggerli**.

I testi riportati di seguito sono stati tratti da:

- Opuscolo "Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile" - UNESCO
- Opuscolo "17 obiettivi per il nostro sviluppo sostenibile" - Università Ca' Foscari Venezia
- Deascuola/Agenda 2030

## obiettivo: acqua pulita e igiene

### GARANTIRE A TUTTI LA DISPONIBILITÀ DI ACQUA E DI STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE

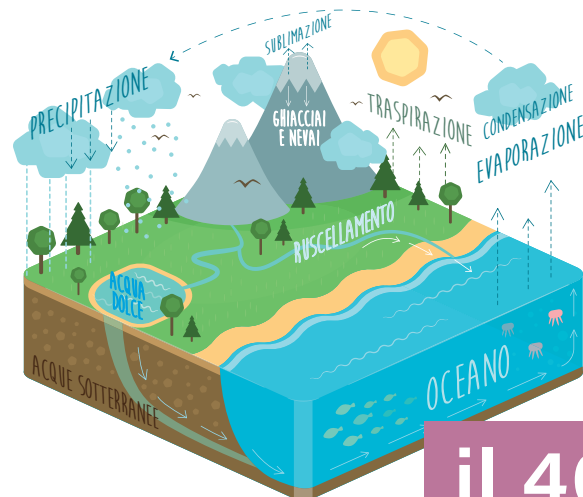
#### INTRODUZIONE ALL'ARGOMENTO

L'acqua ricopre il 71% della superficie della Terra con oceani, mari, laghi e fiumi. Il sole con il suo calore provoca l'**evaporazione** di parte dell'acqua del terreno e delle acque superficiali. Il vapore acqueo **si condensa** e si formano le nuvole. L'acqua **ricade sulla terra** sotto forma di pioggia, grandine e neve. Alimenta fiumi, mari, penetra nel terreno, **arriva alle falde sotterranee**, è utilizzata dalla vegetazione, dagli animali e dall'uomo... **e il ciclo ricomincia**.

### ASSICURARE ACQUA DA FONTI SICURE PER TUTTI È UN PROBLEMA URGENTE?

Vediamo alcuni dati:

- Circa 1,8 miliardi di persone nel mondo, pari a 30 volte quelle che vivono in Italia, utilizzano fonti di acqua contaminata dalle feci.
- 2,4 miliardi di persone non hanno accesso ai servizi igienico-sanitari di base come bagni o latrine.
- Oltre l'80% dell'acqua usata in attività umane viene scaricata nei fiumi o in mare senza alcun trattamento.



**il 40%**  
DELLA POPOLAZIONE  
MONDIALE SOFFRE  
DI SETE

lo sai che...

Anche il nostro corpo è composto essenzialmente d'acqua e ogni essere vivente vive grazie ad essa? Senza cibo si potrebbe anche sopravvivere per alcuni giorni, ma senza acqua il nostro corpo vive al massimo 72.

## QUALI SONO GLI EFFETTI DI BERE ACQUA NON POTABILE O INQUINATA?

Più di 800 bambini sotto i 5 anni muoiono, ogni giorno, a causa di malattie diarroiche legate alla scarsa igiene e ai servizi sanitari inadeguati (Fonte UNICEF).

## COSA SI PUÒ FARE?

Investire in infrastrutture durature e sviluppo tecnologico per promuovere l'inclusione sociale di tutte le comunità nella gestione delle risorse idriche. Una gestione sostenibile dell'acqua permetterebbe una migliore produzione di cibo (irrigazione) e di energia (energia idroelettrica), contribuendo così a condizioni di lavoro dignitose e alla crescita economica del paese.

## COME POSSIAMO CONTRIBUIRE CON I NOSTRI GESTI QUOTIDIANI?

Non dobbiamo sprecare l'acqua che abbiamo a disposizione.



- **BEVI L'ACQUA DEL RUBINETTO** (e richiedila nei locali pubblici): è buona, sana e viene sottoposta a continui controlli; costa poco: oltre 1000 volte in meno di quella in bottiglia; non crea rifiuti ed evita il traffico per il trasporto delle bottiglie.
- Se ti piacciono le bollicine, **ACQUISTA UN GASATORE**: è comodo e fa risparmiare.
- **UTILIZZA I RIDUTTORI DI FLUSSO PER I RUBINETTI**: una famiglia risparmia circa 6.000 l. l'anno.
- **SFRUTTA L'ACQUA PIOVANA**: può essere incanalata dalla grondaia in cisterne.
- **PREFERISCI LA DOCCIA** alla vasca: per fare un bagno si consumano circa 100 l. d'acqua, per una doccia la metà.
- **CHIUDI I RUBINETTI** quando non serve: l'acqua serve solamente per risciacquare.
- **NON TRASCURARE I CONTROLLI SUGLI IMPIANTI DOMESTICI**: riparare subito un rubinetto che gocciola fa risparmiare in un anno circa 21.000 l. d'acqua; il WC circa 52.000 litri.
- **TIRA LO SCIAQUONE SOLO QUANDO SERVE**: ogni scarico corrisponde a 10 l. d'acqua.



### COS'È L'ACQUA VIRTUALE?

L'acqua virtuale è una concezione riferita alla quantità di acqua dolce utilizzata nella produzione e nella commercializzazione di alimenti e beni di consumo. La definizione più generale tiene conto anche dei volumi d'acqua necessari per l'erogazione dei servizi: secondo tale definizione, l'acqua virtuale è definibile come "il volume d'acqua necessario per produrre una merce o un servizio".



**2.400**  
litri d'acqua per un  
hamburger



**2.700**  
litri d'acqua per una  
t-shirt



**200**  
litri d'acqua per un  
1 kg di carta

sistemi di energia

## economici, affidabili, sostenibili e moderni

La vita di tutti i giorni dipende da servizi energetici affidabili e accessibili per consentirci uno sviluppo equo. Un sistema energetico ben consolidato supporta tutti i settori: le imprese, la sanità, l'istruzione, l'agricoltura, le infrastrutture, le comunicazioni e l'alta tecnologia.

**1,2 miliardi** di persone al mondo non hanno accesso **all'elettricità.**

Vuol dire una persona ogni cinque.

### un'importante distinzione: energie rinnovabili e non rinnovabili

**RINNOVABILI:** energie che non si esauriscono perché sono continuamente prodotte dai cicli naturali della terra e del sole e sono l'energia solare (dal sole), eolica (dal vento), idroelettrica (sfrutta la gravità dell'acqua), geotermica (vapore in pressione, acqua calda o rocce calde), da biomasse (deriva da materiali biologici: legno, paglia e tutti i residui agricoli di tipo fibroso).

**NON RINNOVABILI:** Sono i combustibili fossili (carbone, petrolio e metano) e i combustibili nucleari (plutonio e uranio); queste sostanze non si possono formare di nuovo o richiedono tempi troppo lunghi di rigenerazione (milioni di anni).



## CHE TIPO DI ENERGIA ABBIAMO USATO FINORA?

Per molti decenni, per produrre energia elettrica sono stati usati combustibili fossili come il **CARBONE**, il **PETROLIO** o il **GAS**.

Questi combustibili:

- producono gas serra
- provocano cambiamenti climatici
- hanno impatti negativi sulla salute delle persone e dell'ambiente
- sono risorse finite, ovvero non dureranno per sempre

UN PO' DI NUMERI...

**2,8 miliardi** di persone, usano ancora  
**legno, carbone e sterco**

per cucinare e riscaldarsi. Questo causa oltre 4 milioni di  
morti ogni anno per

**inquinamento dell'aria**

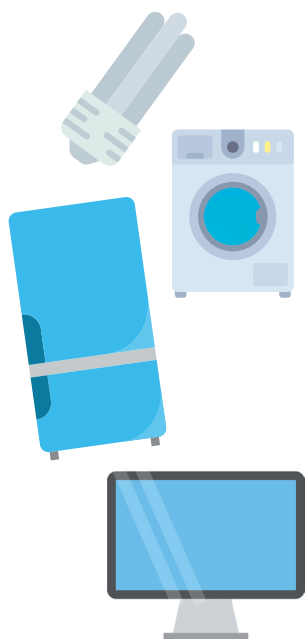
## CONSEGUENZE DEI SISTEMI ENERGETICI NON AFFIDABILI

Senza un approvvigionamento stabile di energia elettrica i paesi non avranno imprese competitive, le cliniche non potranno curare i malati ogni giorno e non potranno conservare i vaccini e gli studenti fare i compiti la sera.

## COSA POSSIAMO FARE PER RISOLVERE IL PROBLEMA?

- Garantire a tutti l'accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni
- Promuovere l'efficienza energetica, sviluppando più in fretta tecnologie in grado di ridurre gli sprechi di energia.
- Aumentare a livello globale l'uso di energia da fonti rinnovabili rispetto ad altre fonti energetiche.
- Lavorare insieme per la ricerca e sviluppo di risorse rinnovabili e altra energia pulita.

## COME POSSIAMO CONTRIBUIRE NOI PER RIDURRE IL CONSUMO ENERGETICO?



- **INSTALLARE LAMPADINE A BASSO CONSUMO** (classe A o a led luminosi): ridurrai del 70% i consumi rispetto all'uso delle tradizionali e **DI QUALITÀ** (costano un po' di più ma durano almeno dieci volte quelle normali).
- **USARE LA LAVATRICE SEMPRE A PIENO CARICO** preferendo **PROGRAMMI "ECOLOGICI"**, senza prelavaggio e a basse temperature: un ciclo a 90° consuma 1.800 Wh (32 centesimi di euro), quelli a 30°-40° 497 Wh (9 centesimi).
- **PREFERIRE LAVATRICI CON L'ATTACCO PER L'ACQUA CALDA**, risparmierai moltissima corrente!
- **NON LASCIARE ACCESI GLI STAND BY:** pesano per il 15% sulla bolletta.  
Per facilitare lo spegnimento collega le spine ad un'unica ciabatta dotata di interruttore.
- **PREFERIRE ELETTRODOMESTICI DI CLASSE ALTA: L'A++** consuma oltre il 70% in meno di una classe D.
- **NON INSERIRE CIBI CALDI** nel frigorifero.
- **ACQUISTA SCHERMI TV A LED:** consumano la metà rispetto a quelli al plasma.

### SPUNTI DI APPROFONDIMENTO:

**Sherlock School (per Scuole Secondarie)** gruppi di studenti si fingono "investigatori" e osservano da vicino le caratteristiche dell'edificio scolastico facendo particolare attenzione ad alcuni aspetti quali: isolamento termico, illuminazione, riscaldamento, uso di elettrodomestici, uso di elettricità, trasporti ecc. Il questionario deve servire come stimolo a capire determinate problematiche legate alla struttura scolastica e a far riflettere sulle possibili soluzioni per risparmiare energia.



# obiettivo: consumo e produzione responsabili

## GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

### UN PO' DI RIPASSO...

come abbiamo visto a pagina 7, in questo momento stiamo consumando molte più risorse di quelle che il pianeta ci mette a disposizione e riesce a rigenerare, risorse che ci dovrebbero servire per il futuro.

### Riflettiamo inoltre su questi tre aspetti:

- con l'aumento progressivo della popolazione le risorse a disposizione saranno sempre più limitate;
- ora la popolazione occidentale sta consumando moltissime risorse in più rispetto agli altri paesi ma nei prossimi decenni la prosperità sarà allargata ad una fascia sempre crescente di persone (che è un bene) ma questo farà aumentare la domanda di risorse naturali, già limitate;
- oltre allo sfruttamento delle risorse, una seconda importante questione è la crescente incapacità di assimilare i nostri rifiuti.

**L'UNICA SOLUZIONE POSSIBILE È CHE DOBBIAMO AGIRE PER CAMBIARE I NOSTRI MODELLI DI CONSUMO E DI PRODUZIONE**

### ECONOMIA CIRCOLARE: UN CAMBIAMENTO NECESSARIO

Fino ad ora il modello predominante di produzione e consumo è stato quello lineare di tipo "prendi-usa-getta" che si basa sull'accessibilità a grandi quantità di risorse ed è sempre meno adatto alla realtà in cui ci troviamo. Capiamo perciò che questo sistema economico non è sostenibile. **BISOGNA PASSARE A UN NUOVO MODELLO DI ECONOMIA CHIAMATA "CIRCOLARE" CIOÈ PENSATA PER POTERSI RIGENERARE DA SOLA:** è un sistema pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi. Nello specifico in tutte le fasi di un prodotto (progettazione, produzione, consumo, destinazione a fine vita) si coglie ogni opportunità di limitare l'apporto di materia ed energia in ingresso e di minimizzare scarti e perdite.

#### LE FASI DEL MODELLO DI SVILUPPO "LINEARE"



#### LE FASI DEL MODELLO DI SVILUPPO "CIRCOLARE"



### SPUNTI DI APPROFONDIMENTO:

- **Per Scuole Secondarie:** visione in internet del filmato "La storia delle cose" di Annie Leonard
- **Per Scuole Primarie:** "Questo oggetto mi serve davvero?": esempi pratici con gli alunni per capire la differenza tra BISOGNO e DESIDERIO facendo riflettere sui propri comportamenti di consumatori individuali.

## CHE COSA POSSIAMO FARE NOI?

### IL RIUTILIZZO



- **REGALA I VESTITI O OGGETTI** in buono stato e che non usi più ad altre persone (famiglie bisognose, Caritas, mercatini, ecc.) e **ACQUISTA** i vestiti presso i negozi dell'usato.
- **MEGLIO AGGIUSTARE** (la bicicletta, il computer, un vestito scucito, ecc.), prima di buttare!
- **USA I FOGLI DI CARTA** da entrambi i lati.
- **COMPRA BENI DI QUALITÀ:** durano di più e ripararli è conveniente.
- **RIUTILIZZA** le carte dei regali di Natale, nastri ed altre decorazioni per altri doni

### NO ALL'ABBANDONO



- **NON ABBANDONARE I RIFIUTI SUL TERRITORIO:** inquinano l'ambiente rendendolo poco salutare e il servizio per ripulire viene pagato dall'intera Comunità e quindi anche dalla tua famiglia;
- **NON GETTARE A TERRA LE GOMME DA MASTICARE:** ci vogliono 5 anni perché si degradino!
- **GLI ADULTI NON DEVONO GETTARE A TERRA LE SIGARETTE:** in Italia circa 71 miliardi di mozziconi ogni anno vengono immessi nell'ambiente e spesso finiscono in mare.

### LA RACCOLTA DIFFERENZIATA



- **PORTA AL CENTRO DI RACCOLTA** i rifiuti non conferibili con il normale sistema di raccolta. Alcuni materiali vanno raccolti separatamente in quanto devono essere prima trattati/bonificati e solo successivamente avviati al recupero. Alcuni esempi: i R.A.E.E. (apparecchiature elettriche ed elettroniche) rilasciano sostanze tossiche; i farmaci scaduti devono essere termodistrutti; le pile possono contenere mercurio, cadmio e piombo: un solo grammo di queste sostanze può inquinare 1000 l. d'acqua.
- **FAI UNA RACCOLTA DI QUALITÀ:** i materiali riciclati fanno risparmiare **importanti risorse ambientali** (alberi, petrolio, ecc.) ma anche enormi quantità d'**acqua** e di **energia** necessarie nella fase di produzione.

### LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI



- **SE HAI UN ORTO O UN GIARDINO PUOI FARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO:** produci a costo zero ottimo fertilizzante naturale ed elimini il rifiuto umido.
- **ACQUISTA PRODOTTI ALLA SPINA** (latte e detersivi) ricaricando il contenitore che porti da casa.
- **NON COMPRARE PRODOTTI CON IMBALLAGGI COMPOSTI** da più materiali non separabili (che poi vanno a finire nel secco residuo) e preferisci acquisti con imballi leggeri, in materiale riciclato e riciclabile.
- **PER LE TUE FESTE PREFERISCI LE STOVIGLIE LAVABILI IN PLASTICA RIGIDA** e non le "usa e getta".

# obiettivo: lotta contro il cambiamento climatico

## ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO E LE SUE CONSEGUENZE

Il cambiamento climatico è causato dalle attività umane ed è il risultato delle crescenti emissioni di gas serra. Le sue conseguenze minacciano il nostro modo di vivere e il futuro del nostro pianeta.

### QUALI SONO LE ATTIVITÀ DELL'UOMO CHE CONTRIBUISCONO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO?

Esistono diversi gas serra responsabili del riscaldamento del pianeta e gli esseri umani li emettono in una varietà di modi. La maggior parte proviene dai combustibili fossili delle automobili, dalle fabbriche e dalla produzione di energia elettrica. Il gas maggiormente responsabile del surriscaldamento è l'anidride carbonica, nota anche come CO<sub>2</sub>. Tra gli altri fattori ci sono: il metano, liberato dalle discariche e in agricoltura (in particolare dal sistema digestivo degli animali da pascolo), il protossido di azoto, proveniente dai fertilizzanti, i gas utilizzati per la refrigerazione e per i processi industriali. Un altro fattore è la scomparsa delle foreste che hanno l'importante compito di assorbire la CO<sub>2</sub>.

#### SPUNTO DI APPROFONDIMENTO: CHE COS'È L'EFFETTO SERRA?

Spiegare agli alunni il fenomeno naturale e le alterazioni avvenute a seguito delle azioni dell'uomo.



NEL DICEMBRE 2015  
IL MONDO HA  
ADOTTATO L'ACCORDO  
DI PARIGI, IN CUI  
**tutti i paesi si  
impegnano ad  
agire**  
PER IL CAMBIAMENTO  
CLIMATICO.

## LE CONSEGUENZE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI:

- **Innalzamento del livello del mare:** molte zone costiere sono soggette a erosione delle coste, inondazione e salinizzazione delle falde acquifere. Tali fenomeni mettono a rischio settori economici quali la pesca, l'agricoltura e il turismo.
- **Le variazioni delle precipitazioni** portano a un deterioramento della qualità del suolo, effetto che a sua volta si ripercuote sull'agricoltura, portando a una ridotta disponibilità di cibo nei Paesi già a rischio denutrizione.
- **Desertificazione e siccità, eventi meteorologici estremi** portando maggiore disponibilità di acqua nelle zone dove le risorse idriche sono già abbondanti (emisfero Nord) e ad una minore disponibilità di acqua nelle aree già affette dalla scarsità di risorse idriche (Africa e Asia).
- **La minaccia della disponibilità di cibo e di acqua** porta le persone a fuggire dai propri territori o a iniziare dei conflitti.
- **Conseguenze per la salute umana**, come ad esempio la diffusione di malattie infettive (malaria, tania, febbre gialla, ecc.) in alcune zone. Decessi e incidenti dovuti ad eventi climatici estremi.
- **Squilibri dei processi ambientali e degli habitat**, ovvero gli ecosistemi naturali quali le foreste.

Fonte: [www.italiaclima.org](http://www.italiaclima.org)

## POSSIAMO RISOLVERE QUESTO PROBLEMA?

Per risolvere il problema dobbiamo aumentare notevolmente i nostri sforzi: è necessario trasformare i sistemi di energia, l'industria, i trasporti, l'agricoltura e la gestione forestale per limitare l'aumento della temperatura globale. I governi e le aziende si devono impegnare a ridurre le proprie emissioni di carbonio e a promuovere nuove azioni per il clima.

## CHE COSA POSSIAMO FARE NOI?

Anche noi possiamo contribuire alla diminuzione delle emissioni.

### KM ZERO, PRODOTTI DI STAGIONE E SOSTENIBILI:



- **ACQUISTA PRODOTTI LOCALI:** un pasto medio oggi percorre più di 1.900 km (Coldiretti)
- Partecipa con i genitori a **GRUPPI D'ACQUISTO** di prodotti biologici del tuo territorio
- **PREFERISCI LA STAGIONALITÀ** i prodotti maturati naturalmente assicurano freschezza, genuinità e gusto e risparmiano gas serra:



**1 KG DI CILIEGIE DELL'ARGENTINA** (12.000 km) produce **16,82 kg di CO<sub>2</sub>**, contro i 0,28 kg per la stessa quantità prodotta in un raggio di 100 km.

- **NON CONSUMARE TROPPIA CARNE** (soprattutto quella rossa); preferisci le proteine vegetali (come i legumi), frutta, verdura e cereali: fanno bene alla salute e anche all'ambiente; si riduce l'enorme spreco di risorse naturali e di energia provocato dall'allevamento e dal trasporto di animali



**1 KG DI CARNE** assorbe la stessa energia di una **LAMPADINA DA 100 W ACCESA PER 3 SETTIMANE**.

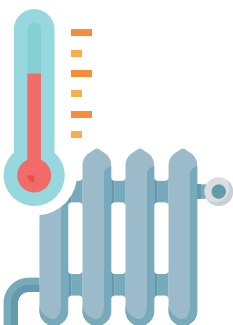
- **NON ACQUISTARE FRUTTA E VERDURA PRODOTTE IN SERRA:** questo tipo di produzione consuma enormi quantità di energia, acqua, materiali plastici e fertilizzanti



### LA MOBILITÀ SOSTENIBILE:

- **NEI TRAGITTI URBANI INFERIORI AI 5 KM PREFERISCI LA BICI:** è nettamente più veloce e permette maggiore libertà di movimento rispetto all'auto!
- **PREFERISCI L'AUTOBUS** e gli alunni possono partecipare ai Pedibus se presenti nel territorio

### IL RISCALDAMENTO DOMESTICO



- Tenere la **TEMPERATURA INFERIORE AI 19° DURANTE IL GIORNO** e ai **16° LA NOTTE:** ogni grado in più comporta un aumento del 7% in bolletta
- **IN INVERNO**, per il ricambio d'aria, è preferibile **APRIRE LE FINESTRE COMPLETAMENTE PER UN BREVE PERIODO**, durante le ore più calde e mantenere tapparelle e scuri chiusi quando non si è in casa per evitare dispersioni
- **EVITA DI COPRIRE IL TERMOSIFONE** (con tende, mobili, coperture in stoffe) per evitare sprechi.

obiettivo:

## la vita sott'acqua

PROTEZIONE DEGLI OCEANI, DEI MARI E DELLE RISORSE MARINE  
PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

### PERCHÉ È IMPORTANTE PROTEGGERE LA FLORA E LA FAUNA DI FIUMI, MARI E OCEANI?

Ovunque si trovi acqua (oceani, mari, laghi e fiumi), **sono presenti sia forme di vita che risorse naturali importanti per l'uomo**, tra cui cibo e biocarburanti. Gli ecosistemi costieri inoltre fungono da barriere per **ridurre i danni delle tempeste** e mantenere in buona salute gli oceani aiuta **la mitigazione dei cambiamenti climatici**.

Le azioni sconsiderate degli uomini stanno mettendo in serio pericolo l'ecosistema:

#### PROBLEMI LEGATI ALLA VITA SOTT'ACQUA...

Nei mari e negli oceani sono aumentati i livelli di rifiuti che poi vengono ingeriti dagli organismi marini



#### ... E LE CONSEGUENZE

Questo porta alla morte di chi abita nei fondali o all'impossibilità della loro riproduzione

I metodi di pesca intensiva



Riduzione della quantità di pesci nei mari e negli oceani; di conseguenza l'industria della pesca diventa meno redditizia (che si traduce in perdita di soldi per i pescatori)

Attività umane sconsiderate sulla barriera corallina



il 20% delle barriere coralline mondiali sono state distrutte e non danno segni di ripresa

### COSA SI PUÒ FARE?

1. **Mettere in atto strategie che proteggano la flora e la fauna** e che permettano il ripopolamento degli stock ittici **e dei piani di prevenzione e d'intervento in caso di pericolo di inquinamento** (es. sversamento di combustibili).
2. **Eliminare i sistemi intensivi**, al fine di garantire la rigenerazione dei pesci e la biodiversità, assicurando un futuro sostenibile dell'industria della pesca.
3. **Bandire la mattanza dei cetacei**: delfini, balene, ecc.
4. **Avviare piani di pulizia** di fiumi, mari e oceani dall'inquinamento e dai rifiuti.
5. **Proteggere gli habitat vulnerabili**: avere aree marine protette riduce la povertà, perché permette a chi lavora nella pesca di avere un reddito costante e più sano.

#### UNA TRISTE VERITÀ...

#### IL VORTICE DI RIFIUTI NEL PACIFICO

È un vortice di spazzatura dell'Oceano Pacifico che un diametro di circa **2.500 KM**, è profondo 30 m ed è composto per l'**80% DA PLASTICA** e il resto da altri tipi di rifiuti. Questa "discarica" si è formata a partire dagli anni Cinquanta.



## LE 4 COSE DA FARE PER CONTRIBUIRE, NEL NOSTRO PICCOLO, A PROTEGGERE I NOSTRI PREZIOSI MARI

1. **Mangiare in maniera più consapevole:** verificare, insieme ai genitori, quale pesce acquistare. Ci sono infatti delle specie abbondanti, ben gestite, catturate o allevate in modo sostenibile e altre specie catturate o allevate in modo dannoso per i pesci o per l'ambiente ("Le tue scelte fanno la differenza" - consumaregiusto.it)
2. **Limitare i prodotti "usa e getta" e non buttare mai a terra i rifiuti:** oltre la metà delle tartarughe marine decedute nel mondo, muoiono per aver ingerito rifiuti fatti di plastica.
3. **Preferire il trasporto pubblico o, quando il meteo lo consente, la bicicletta:** l'Oceano assorbe il 25% delle emissioni di anidride carbonica che, rendendo l'acqua marina più acida, danneggia una vasta gamma di specie marine. Ecco perché è importante, a livello personale, ridurre le emissioni.
4. **Supportare un'organizzazione marina a difesa del mare:** suggerire a mamma e papà, di aderire a organizzazioni apposite per la tutela dell'ambiente. Ne esistono tante tra cui scegliere (<https://www.oceanactionhub.org>)

obiettivo:

## la vita sulla terra

### PROTEGGERE GLI ECOSISTEMI TERRESTRI

Le foreste coprono quasi il **31% della superficie del nostro pianeta** e in esse vive oltre **l'80% di tutte le specie terrestri** di animali, piante e insetti.

### AMBIENTE - UOMO: UN LEGAME INDISSOLUBILE

L'uomo non può vivere da solo, **fa parte dell'ambiente in cui vive** e da questo trae tutto ciò di cui ha bisogno, dal cibo che mangia all'ossigeno che respira. Se l'ecosistema si degrada, la vita animale e vegetale ne patisce e ne patiamo anche noi che ne facciamo parte. L'80% dell'**alimentazione umana** è di origine vegetale e sono le piante a rifornire l'aria dell'**ossigeno** che respiriamo. Le piante hanno bisogno delle altre componenti dell'ecosistema per l'**impollinazione** e lo spargimento dei semi e per la fertilità del terreno su cui crescono. **Un ecosistema è tanto più ricco quanto più è ricca e sana la varietà di specie che lo compongono.**



### COS'È LA BIODIVERSITÀ?

Bio significa vita e diversità è l'insieme delle differenze. La biodiversità di un territorio è infatti la varietà di specie vegetali e animali che ci vivono. Sono circa **due milioni di specie** di piante e animali sulla superficie terrestre e negli oceani ma... la maggior parte, è ancora sconosciuta.

## LE AZIONI DELL'UOMO CHE MINACCIANO LA BIODIVERSITÀ

- **ABBATTERE GLI ALBERI:** gli esseri umani hanno disboscato grandi parti di territorio, sia per far posto a città, villaggi, strade e campi coltivabili, sia per ricavare legname da costruzione o da ardere. Oggi vengono abbattuti soprattutto gli alberi delle **foreste equatoriali**: si è calcolato che ogni anno si perde una superficie verde grande più di **un terzo dell'Italia**.
- **INQUINARE E DISTRUGGERE GLI HABITAT NATURALI** di piante e animali.

## ALCUNI DATI

- **Foreste:** circa 1,6 miliardi di persone dipendono dalle foreste per il loro sostentamento.
- **Desertificazione:** il 74% dei poveri nel mondo sono direttamente colpiti dal deterioramento dei suoli.
- **Biodiversità:** delle 8.300 specie di animali conosciute, un 8% si è estinto e un 22% è a rischio estinzione.



Il dodo, ricostruito al Museo di Storia Naturale di Parigi

## LA STORIA DI DODO

Le attività dell'uomo di anno in anno, di secolo in secolo, stanno portando all'estinzione, cioè alla **scomparsa completa**, di molte specie. Forse non conoscete la storia del **Dodo**, un uccello dall'aspetto molto strano che viveva in un'isola africana. Quando gli uomini europei sono arrivati, hanno modificato il suo habitat, cioè l'ambiente dove viveva, e il dodo non ha più potuto sopravvivere. Si è quindi estinto nel XVII secolo (1600).

## PROTEGGERE LA VITA SULLA TERRA SI PUÒ:

- arrestare la deforestazione, la desertificazione e il degrado del territorio, aumentare il rimboschimento
- arrestare la distruzione della biodiversità, proteggere e ripopolare le specie a rischio di estinzione (ruolo degli uomini come guaritori)
- mettere fine al bracconaggio (cioè alla caccia illegale) e al commercio del legname protetto, cioè quello che è vietato abbattere

## OGNUNO DI NOI NEL NOSTRO PICCOLO PUÒ FARE MOLTO

- riciclare i rifiuti recuperando così importanti risorse
- rispettare sempre gli animali e le piante
- alimentarci in modo equilibrato e con prodotti locali
- non inquinare gli ambienti e non gettare i rifiuti a terra

Fonti: <https://progettoipazia.wordpress.com>  
<http://blog.zonageografia.deascuola.it>

CI VOGLIONO ALMENO  
**450 anni**  
PERCHÉ UNA BOTTIGLIA  
DI PLASTICA SI DEGRADI E  
NEL FRATTEMPO  
I DANNI PER L'AMBIENTE SONO  
INCALCOLABILI.

## SPUNTI DI APPROFONDIMENTO

Come sarebbe un mondo senza alberi? Invitare lo studente a riflettere su cosa comporterebbe l'assenza di alberi nella vita di tutti i giorni e capacità delle foreste di assorbire l'anidride carbonica.

In questo paragrafo affrontiamo gli argomenti collegati agli obiettivi dell'**Agenda 2030**, di tipo **sociale** poiché **sradicare la povertà** e la fame, in tutte le loro forme e dimensioni, assicurare a tutti gli esseri umani di realizzare i propri **diritti**, raggiungere l'**uguaglianza di genere** e l'**emancipazione** di tutte le donne e le ragazze, è la più grande sfida globale e requisito indispensabile per lo **sviluppo sostenibile**.

I testi riportati di seguito sono stati tratti da:

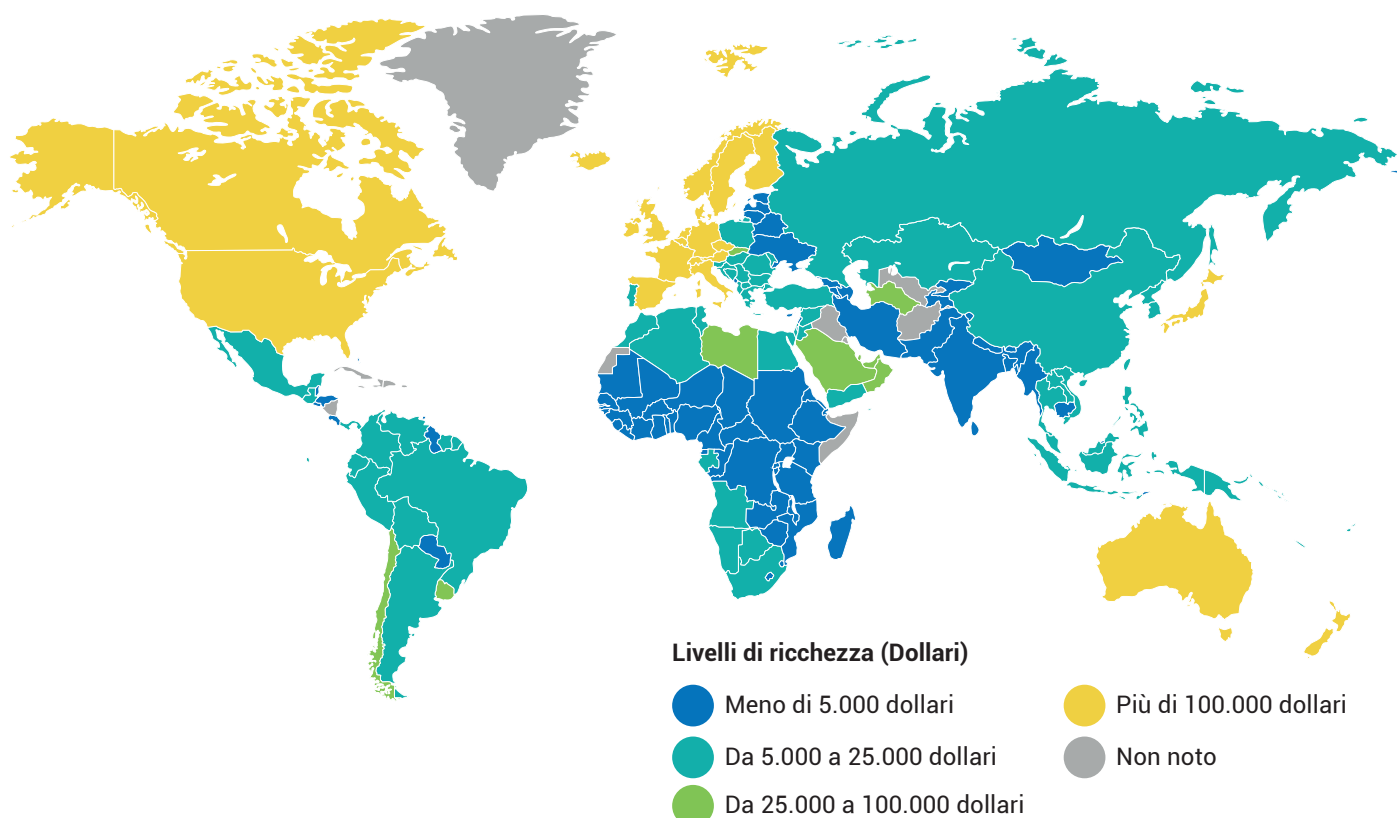
- Opuscolo "Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile" - UNESCO
- Opuscolo "17 obiettivi per il nostro sviluppo sostenibile" - Università Ca' Foscari Venezia
- Deascuola/Agenda 2030

## obiettivo: povertà zero

### PORRE FINE A OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

Tra il 2002 e il 2012 a livello mondiale la percentuale di povertà si è dimezzata passando dal 26% al 13% ma siamo ancora lontani dal traguardo previsto. Più di 800 milioni di persone nel mondo (pari a 13 volte gli abitanti dell'Italia) vivono ancora in condizioni di estrema povertà: hanno a disposizione poco più di un dollaro al giorno per soddisfare le esigenze più elementari come la sanità, l'istruzione e l'accesso all'acqua e servizi igienici, il cibo, ecc.

### DISTRIBUZIONE DELLA POVERTÀ E DELLA RICCHEZZA NEL MONDO





## PERCHÉ C'È TANTA POVERTÀ NEL MONDO?

La povertà ha diverse cause: **disoccupazione, esclusione sociale, distribuzione non equa delle risorse e del potere, guerre, catastrofi** dovute ai cambiamenti climatici, **traumi economici** e alta vulnerabilità di alcune popolazioni in caso di **malattie e degradazioni o sovrasfruttamenti delle risorse**. Inoltre nei paesi più poveri c'è una percentuale molto alta di **persone analfabete** e di conseguenza questa porzione di popolazione non potrà ambire a lavori con un salario adeguato e quindi il paese non si arricchirà.

### storia e Industrializzazione

L'avvento dell'industrializzazione aveva portato a pensare che la distanza tra ricchi e poveri si sarebbe assottigliata, invece ebbe l'effetto contrario, contribuendo ad aumentarne il distacco. La nuova ricchezza prodotta si è infatti accumulata in mano ad individui o entità già ricche, poiché coloro che possiedono ricchezza hanno anche i mezzi necessari per creare nuove fonti di guadagno.

## QUALI SONO LE CONSEGUENZE SOCIALI DELL'ESTREMA POVERTÀ?

Solo per fare alcuni esempi: la povertà è legata a cattive condizioni di lavoro quali lo sfruttamento della manodopera, il lavoro minorile e la schiavitù moderna. La povertà porta a malnutrizione e mancanza d'accesso alle cure, ai conflitti civili, alla criminalità e alla violenza. Come esseri umani, il nostro benessere è collegato l'uno all'altro: una crescente disuguaglianza è dannosa per la crescita economica e mina la coesione sociale, aumentando le tensioni politiche e sociali e questo può portare a instabilità e conflitti.

## COME RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO PER ABBATTERE LA POVERTÀ?

Non sono sufficienti gli aiuti economici. Sono necessari programmi per proteggere le persone e che permettano a tutti i Paesi di essere autonomi. Questi riguardano:

- **la sanità** e l'adeguata alimentazione;
- **l'istruzione, le strutture scolastiche, la formazione professionale** per accedere al mondo del lavoro, sviluppando partenariati tra le università delle diverse regioni del mondo, le pensioni;
- **l'accesso e il diritto alla proprietà**, alle risorse naturali, ai servizi finanziari (tra cui la microfinanza).

### SPUNTO DI APPROFONDIMENTO:

Analizzare con gli alunni l'importanza dello sviluppo di imprese locali a gestione privata piuttosto che favorire le multinazionali, in modo che la ricchezza venga meglio ripartita.

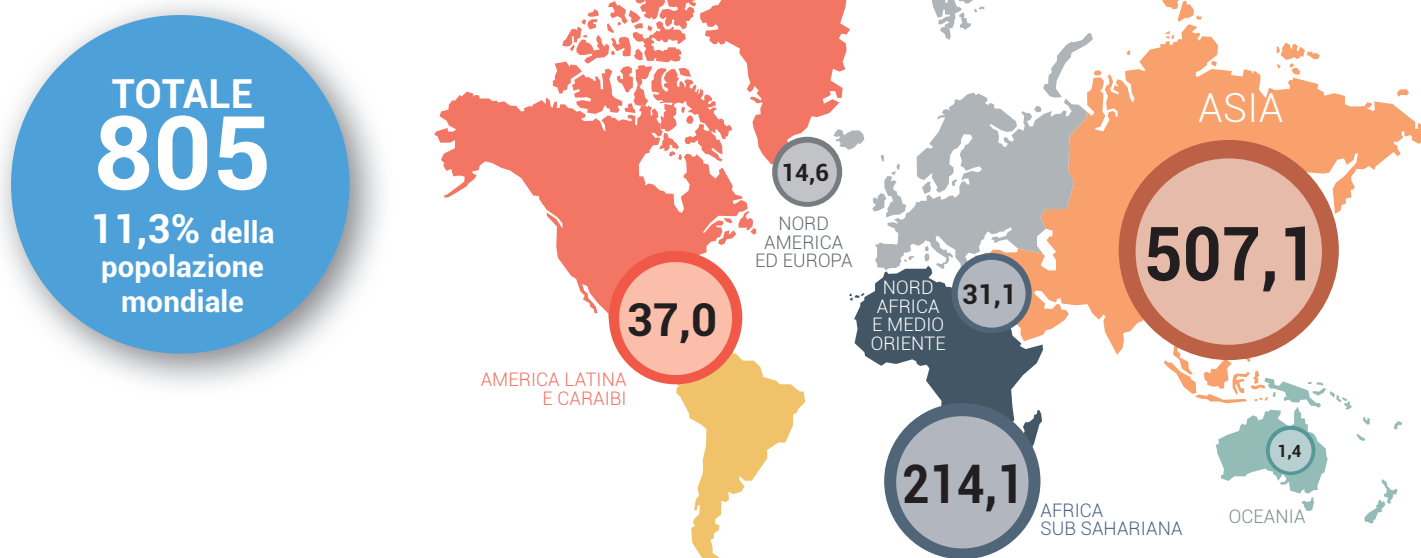
obiettivo:

## sconfiggere la fame

**PORRE FINE ALLA FAME, RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ALIMENTARE, MIGLIORARE LA NUTRIZIONE E PROMUOVERE UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE**

La fame estrema e la malnutrizione sono un ostacolo allo sviluppo sostenibile. Chi è malnutrito è meno produttivo, rischia più spesso di ammalarsi e spesso non è in grado di guadagnare di più e migliorare la propria condizione di vita.

### MAPPA DELLA MALNUTRIZIONE - PERSONE CHE SOFFRONO LA FAME NEL MONDO (FONTE FAO)



**CONCETTO DI MALNUTRIZIONE:** alimentazione che non fornisce all'organismo tutto ciò che gli serve: la **mancanza delle giuste sostanze nutritive** (es. vitamine e minerali) rende le persone più deboli e meno capaci di difendersi dalle malattie e i bambini hanno difficoltà a crescere in salute. Si parla di denutrizione quando non si mangia abbastanza e si ha fame.

**Fonti:** <http://it.wfp.org/la-fame> e <http://www.barillacfn.com>

### CON IL CIBO SUFFICIENTE A SFAMARE TUTTI SUL PIANETA, PERCHÉ CI SONO COSÌ TANTE PERSONE CHE SOFFRONO LA FAME?

La prima causa è la povertà, l'incapacità economica di procurarsi gli alimenti. Ma anche lo spreco e l'uso estensivo di pratiche agricole che impoveriscono il terreno, la desertificazione e la siccità o i disastri naturali, la mancanza di strutture in agricoltura (strade, sistemi di irrigazione, macchinari). Anche le guerre hanno un impatto negativo e distruggono l'ambiente, che è fondamentale per soddisfare il fabbisogno alimentare.

### un pò di storia...

Il fenomeno delle **colonizzazioni**, tutt'oggi presente anche se in forme diverse, è considerato una delle cause di fame e povertà: molti dei paesi occidentali, infatti, controllano le risorse naturali in suolo africano sfruttandole per produrre ed esportare tabacco, petrolio, gas naturale, diamanti, oro ecc., invece di utilizzare le terre coltivabili per scopi alimentari.

## CHE EFFETTI HANNO LA FAME E LA MALNUTRIZIONE?

L'impossibilità di nutrirsi in modo adeguato **riduce le forze necessarie** per svolgere un lavoro per procurarsi cibo. È un circolo vizioso da cui si fa fatica ad uscire. La malnutrizione porta all'**indebolimento delle difese immunitarie** e spesso porta a **malattie** e spesso alla **morte**. L'insicurezza alimentare causa **conflitti e fenomeni di migrazioni** verso gli stati più ricchi.

## COME RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO?

I paesi ora poveri devono diventare autonomi nella produzione del cibo (con strumenti e tecnologie moderne) e non dipendere dagli altri stati, cosa che porterebbe all'acquisto degli alimenti verso l'esterno, aumentando il debito.

È fondamentale inoltre il miglioramento delle condizioni di salute, di lavoro e di istruzione.

È importante inoltre non sprecare il cibo e sostenere le Associazioni che si occupano della redistribuzione degli alimenti alle persone che ne hanno bisogno.

### LO SPRECO ALIMENTARE IN ITALIA



obiettivo:

## salute e benessere

### ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ

Molti progressi sono stati fatti

- La mortalità materna è diminuita di quasi il 50% dal 1990.
- La vaccinazione contro il morbillo ha evitato circa 15,6 milioni di morti dal 2000.

Ma ci sono ancora troppe disuguaglianze nell'accesso all'assistenza sanitaria: più di 6 milioni di bambini muoiono ogni anno prima dei 5 anni e solo la metà delle donne nelle regioni in via di sviluppo ha accesso alle cure di cui ha bisogno.

### CAUSE E CONSEGUENZE

- Povertà e sanità non accessibile a tutti.
- Malnutrizione che rende il corpo debole e soggetto maggiormente alle malattie.
- Scarsità delle strutture sanitarie e di piani di prevenzione (es. vaccinazioni).
- Scarsa informazione alla popolazione.



La malasana pubblica incide negativamente sul benessere dei paesi, indebolendoli ancor di più.

### MALATTIE MENTALI E DIPENDENZE

Lo stato di salute delle persone riguarda anche il benessere emotivo e mentale. Xenofobia, bullismo e discriminazioni sono ingiustizie che portano a tensioni sociali, ghettizzazioni e, nelle singole persone, paura, frustrazione, senso di impotenza e possibili dipendenze come alcol e droghe.

#### SPUNTO DI APPROFONDIMENTO: IL BULLISMO

Si parla di bullismo quando qualcuno fa il prepotente o cerca di fare del male ad altri con le azioni o con le parole. Approfondimento del tema con gli alunni per insegnare, attraverso esempi di vita quotidiana, a riconoscere i tipici atteggiamenti del bullismo: insulti, violenza, provocazioni, minacce, ecc.

## STRATEGIE PER COMBATTERE LA FAME

- **Strategie dirette:** promuovere la salute e il benessere come i vaccini, il cibo sano, l'attività fisica, l'igiene, la consulenza medica e l'educazione.
- **Strategie indirette:** cure assicurate per tutti, prezzi bassi delle medicine, strutture e personale specializzato, piani di prevenzione dalle droghe e dalle contaminazioni di aria, acqua e suolo.

obiettivo:

## istruzione di qualità

### GARANTIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA

Nel mondo 57 milioni di bambini non riescono andare a scuola. La guerra è la peggiore nemica dell'istruzione. Con un'istruzione di qualità le persone possono uscire dalla povertà, perché:

- **riduce le disuguaglianze** → società più pacifica
- **garantisce la corretta formazione** → possibilità di trovare un lavoro in futuro
- **contrastata le attività illecite** → maggiore sicurezza

#### SPUNTO DI APPROFONDIMENTO: PERCHÉ ANDIAMO A SCUOLA?

Realizzare con gli alunni un elenco o un cartellone con disegni inserendo le motivazioni sociali, economiche e di realizzazione personale.

### CHI FA PIÙ FATICA A RICEVERE UN'ISTRUZIONE?

Le donne e le ragazze: circa 1/3 dei paesi poveri non hanno raggiunto la parità di genere nell'istruzione. Questo si traduce poi in opportunità limitate nel mercato del lavoro per le giovani donne.

### COSA SI PUÒ FARE?

Assicurare l'istruzione gratuita e sicura a tutti (anche ai gruppi più vulnerabili come minoranze indigene e vittime di conflitti). Importante, inoltre, è preparare adeguatamente gli insegnanti.

obiettivo:

## uguaglianza di genere

### RAGGIUNGERE LA PARITÀ DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

#### COSA VUOL DIRE DISPARITÀ DI GENERE?

Molte bambine, ragazze e donne subiscono trattamenti differenti e hanno minori diritti e opportunità rispetto ai bambini e agli uomini. In **52 paesi del mondo la parità tra uomini e donne non è garantita dalla Costituzione** e le ragazze non riescono ad accedere alle cure, a una corretta alimentazione, all'istruzione e quindi al mondo del lavoro.

### CONSEGUENZE DELLE DISUGUAGLIANZE

- **limitazione dell'autonomia delle donne** (sono obbligate a dipendere dagli uomini e sottostare alle loro volontà)
- **riduzione dello sviluppo generale** (le donne rappresentano la metà della popolazione e quindi la metà del suo potenziale).

#### ALCUNI DATI

- Quasi 15 milioni di bambine sotto i 18 anni sono obbligate a sposarsi.
- Molte sono bambine fantasma che non vengono registrate all'anagrafe risultando così prive di diritti (niente scuola né sanità)

Anche nei paesi dove per legge non ci sono differenze tra i sessi (come in Italia), il bilanciamento tra donne e uomini nel lavoro e nella società non è ancora stato raggiunto.

#### ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO:

- Per Primarie: lettura della storia "La giubba rattoppata" (si trova facilmente in internet)
- Per Secondarie: visione del film "Billy Elliot"

obiettivo:

## lavoro dignitoso e crescita economica

### CREARE OPPORTUNITÀ DI LAVORO SICURO, DIGNITOSO E ONESTO

#### UN LAVORO È DIGNITOSO SE:

- **fornisce un reddito giusto** e in grado di sostenere le famiglie
- **è sicuro per la salute** e offre protezione in caso di malattie e infortuni
- **migliora lo sviluppo personale** e favorisce l'integrazione con la società
- **garantisce sostegni economici** in caso di disabilità, e piani pensioni



### I VANTAGGI DI UN LAVORO BEN PAGATO

1. Riduzione della povertà e delle tensioni sociali.
2. Sviluppo equo di tutti i paesi.
3. Riduzione di problemi sociali come le dipendenze (es. alcolismo) e forme di lavoro illegale e di sfruttamento.
4. Maggiori servizi: attraverso la tassazione, le risorse economiche vengono reinvestite a favore della comunità.

#### SPUNTO APPROFONDIMENTO: I PRODOTTI EQUOSOLIDALI

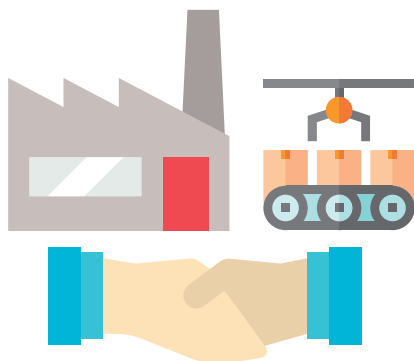
**Sviluppo dell'argomento attraverso concetti chiave:** giustizia, equità nei salari, protezione dei lavoratori, salvaguardia dell'ambiente, "gioco pulito" tra i soggetti coinvolti, sviluppo aziende nei paesi poveri.



obiettivo:

## industria e innovazione

### COSTRUIRE STRUTTURE RESISTENTI E UNA INDUSTRIALIZZAZIONE SOSTENIBILE



Lo sviluppo sociale e la lotta alla povertà dipendono dalla disponibilità di infrastrutture resistenti e sicure come strade, macchinari per lavorare, ecc. E' importante anche l'accesso alle nuove tecnologie e all'innovazione, in modo che tutti i paesi possano competere con l'economia mondiale.

Nei paesi in via di sviluppo **solo il 30% della produzione agricola subisce una trasformazione industriale**. Il prodotto diventa così difficilmente manipolabile, conservabile e di conseguenza commercializzabile, rallentando la crescita economica del Paese.

obiettivo:

## ridurre le diseguaglianze

### FAVORIRE L'UGUAGLIANZA ALL'INTERNO DELLE NAZIONI E TRA DI ESSE

Nel mondo siamo legati l'uno all'altro e le discriminazioni minacciano tutti noi: minano lo sviluppo sociale ed economico e alimentano la criminalità e il degrado. Anche i paesi più ricchi e avanzati lottano ancora contro il razzismo, l'omofobia e l'intolleranza religiosa.

#### COME SI PUÒ REALIZZARE L'UGUAGLIANZA?

- con **leggi che tutelino tutti**, a prescindere da razza, classe di appartenenza, etnia e che puniscano le discriminazioni.
- prestando **attenzione alle esigenze delle comunità** svantaggiate ed emarginate.

#### SPUNTO DI APPROFONDIMENTO:

Analizzare con gli alunni il loro vissuto personale chiedendo se sono capitati a loro o a conoscenti degli episodi di discriminazione. Chi è stato discriminato? Per quale motivo? C'erano degli interessi?

obiettivo:

## città e comunità

### COSTRUIRE CITTÀ E INSEDIAMENTI UMANI PER TUTTI, SICURI, DURATURI E AMICI DELLA NATURA

Circa metà dell'umanità vive nelle città e questo numero continuerà a crescere. Perciò le **soluzioni ai più grandi problemi** da risolvere (povertà, cambiamento climatico, scarsità di risorse, ecc.) **devono essere trovate nella vita della città**.

Purtroppo molte città sono maggiormente a rischio di disastri naturali a causa della loro elevata concentrazione di persone e posizione geografica.

Le città occupano **SOLO IL 3%** del territorio della Terra, ma rappresentano il **60 - 80% DEL CONSUMO DI ENERGIA E IL 75% DELLE EMISSIONI DI CARBONIO**.

obiettivo:

## pace, giustizia e istituzioni forti

### PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE, COSTRUIRE ISTITUZIONI EFFICIENTI E RESPONSABILI, ASSICURARE LA GIUSTIZIA

Le persone in tutto il mondo hanno bisogno di sentirsi sicure, libere dalla paura e da ogni forma di violenza.

#### LE INGIUSTIZIE E LA CRIMINALITÀ RIGUARDANO TUTTI I PAESI

In molti paesi poveri sono presenti la guerra, la violenza armata e lo stato di minaccia continua: la popolazione vive costantemente in uno stato di paura e di silenzio, in quanto non è libera di esprimere nemmeno la propria opinione, e dove le violazioni dei diritti umani sono all'ordine del giorno. Ma i crimini minacciano anche le società pacifiche, come l'Italia (omicidi, criminalità organizzata, discriminazioni, corruzione).

## CONSEGUENZE DELL'INGIUSTIZIA

- L'insicurezza colpisce la crescita economica e alimenta risentimenti tra le comunità.
- La gente non può ottenere protezione e risarcimenti.
- Abuso di potere delle istituzioni.

## COME SI PUÒ RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO?

1. Interventi che riducano la criminalità
2. Adeguata presenza di polizia e organi per la sicurezza
3. Miglioramento del sistema giudiziario
4. Lotta alla corruzione
5. Tutti devono essere uguali davanti alla legge

### APPROFONDIMENTO: CHE COS'È LA LIBERTÀ DI OPINIONE?

Ogni individuo ha diritto di esprimere e diffondere liberamente la propria opinione con parole, scritti e immagini, e di informarsi senza impedimento da fonti accessibili a tutti.

Nelle moderne costituzioni democratiche questo è un diritto fondamentale riconosciuto. **In molti stati, dove non c'è democrazia, vi sono limitazioni della libertà di espressione** e le istituzioni decidendo arbitrariamente quali siano lecite e quali no: la diffusione di un pensiero ritenuto scomodo può portare anche alla carcerazione.

### ANCHE I BAMBINI!

Tutti i bambini del mondo devono avere la possibilità di esprimersi e a partecipare alle decisioni che li riguardano, nell'ambito familiare, a scuola o nella loro vita quotidiana. (Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia del 1989)

obiettivo:

## insieme per gli obiettivi

### UNIAMOCI PER RAGGIUNGERE INSIEME TUTTI GLI OBIETTIVI PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Tutti gli obiettivi richiedono una collaborazione da parte di tutti i paesi, sviluppati e in via di sviluppo, al fine di garantire che nessuno venga lasciato indietro.

COLLABORAZIONE TRA TUTTE LE COMPONENTI DELLA SOCIETÀ



### COSA POSSIAMO FARE NOI?

Spargiamo la voce, parliamone con amici, genitori, insegnanti e chiediamo di fare altrettanto con le persone che conosciamo.

**“È necessario un cambiamento fondamentale del modo in cui pensiamo al ruolo dell’educazione nello sviluppo globale, perché essa ha un impatto catalitico sul benessere degli individui e sul futuro del nostro pianeta.**

**Ora, più che mai, l’educazione ha la responsabilità di essere in grado di affrontare le sfide e le aspirazioni del XXI secolo e di promuovere i giusti tipi di valori e capacità che condurranno a una crescita sostenibile e inclusiva e a un’esistenza collettiva pacifica.”**

**Irina Bokova,**  
Direttrice Generale dell’UNESCO

